



VERBALE DI SEDUTA n. 9 (2014)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **17** del mese di **dicembre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - **SINDACO**
2. Augusto AIROLDI
3. Nicola GILARDONI
4. Antonio BARBA
5. Francesca VENTURA
6. Mauro LATTUADA
7. Simone GALLI
8. Stefano GIUSTO
9. Lazzaro (Rino) CATANEO
10. Oriella STAMERRA
11. Massimo CAIMI
12. Giorgio POZZI
13. Michele LEONELLO
14. Alfonso ATTARDO
15. Bruno PEZZELLA
16. Stefano SPORTELLI
17. Paolo SALA
18. Mario PALEARDI
19. Anna CINELLI
20. Vittorio VENNARI
21. Elena RAIMONDI
22. Enzo VOLONTE'
23. Luca DE MARCO
24. Paolo STRANO
25. Lorenzo AZZI
26. Angelo VERONESI
27. Raffaele FAGIOLI
28. Claudio SALA
29. Davide BORGHI
30. Pierluigi GILLI
31. Pierluigi BENDINI

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Airoidi

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Giuseppe Nigro, Valeria Valioni, Cecilia Cavaterra, Roberto Barin.

Prima della seduta consiliare si è svolta la **Cerimonia di premiazione delle Associazioni cittadine in occasione del compimento di un anniversario significativo di presenza in città.**

Inno Nazionale

APPELLO: *Presenti n. 21*

ASSENTI : Lattuada - Leonello (congedo) – Sportelli- Pezzella (congedo)- Paleardi (congedo) - Raimondi – De Marco – Azzi – Veronesi – Gilli.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

1. Delibera n. 65

Approvazione modifiche al Regolamento di Contabilità.

Entrano in aula i consiglieri Raimondi e Sportelli. **Presenti n. 23**

2. – Delibera n. 66

Riscatto rete di illuminazione pubblica di proprietà ENELSOLE.

Si allontana il consigliere Volontè. **Presenti n. 22**

3. – Delibera . 67

Approvazione Programma di Intervento ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Piano del Piano dei Servizi del P.G.T. – Rifunzionalizzazione edificio via Piave/via Petrarca.

4. – Delibera n. 68

Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

La seduta termina alle ore 23.00

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 17 DICEMBRE 2014

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

... Gradita cerimonia di premiazione che sta per iniziare e che precede il Consiglio Comunale che avrà inizio al termine della cerimonia stessa. E' una cerimonia alla quale l'Amministrazione e il Sindaco pongono particolare e tengono molto; viene fatta, anche quest'anno, in prossimità del Natale a significare l'importanza particolare che l'Amministrazione attribuisce all'attività benemerita che le diverse associazioni svolgono per la nostra Città.

Allora, il mio compito si esaurisce con il chiamare le associazioni secondo l'elenco che mi è stato fornito in modo che poi i rappresentanti delle associazioni chiamati si avvicinino al signor Sindaco il quale consegnerà loro il riconoscimento e la benemerenzza.

Allora, la prima associazione che questa sera riceve la benemerenzza è l'Associazione Genitori Elementare Scuola Pizzigoni che festeggia il 10° anno di presenza a Saronno e riceve la benemerenzza il neo Presidente Roberta Fogagnolo e il Vice Presidente Norma Lattuada. La foto di rito ci vuole, signor Sindaco! Benissimo, grazie.

Chiamiamo, per secondo, la Casa Solidale Onlus che festeggia, anche in questo caso, il decimo anno di presenza a Saronno, il signor Angelo Tettamanzi che ne è il Presidente, se è presente o qualcuno che lo possa sostituire. Ecco, Angelo Tettamanzi. Grazie, Angelo! Sindaco che premia ex Sindaco. Non possiamo non ricordare anche questa particolarità. Grazie ad Angelo Tettamanzi.

Chiamiamo, adesso, il Centro Studi sul Chiarismo dei Rocchi che

festeggia pure il 10° di presenza a Saronno, la signora Piera Rosa De' Rocchi che riceve, dalle mani del signor Sindaco, la benemerenda. Anche la signora De' Rocchi si mette in posa per la foto con il signor Sindaco. Eccoci pronti. Grazie alla signora De' Rocchi.

Chiamiamo adesso il Comitato Famiglie per i bambini di Cernobyl che festeggia pure il 10° anniversario; riceve la benemerenda il Presidente Castronuovo Giuseppe. Complimenti anche a loro. Grazie al signor Castronuovo.

E' il turno dell'ASVAP che festeggia il 20° anno di presenza a Saronno; riceve il Presidente Michela da Rho. Grazie anche alla signora Da Rho.

E' il turno dell'Associazione Il Sandalo che festeggia pure il 20° anno di presenza a Saronno. Riceve il premio il Presidente, Giorgio Pozzi. Foto di rito anche in questo caso. Grazie all'Associazione Il Sandalo.

E' ora il turno dell'UNICEF che festeggia il 20° di presenza a Saronno: riceve la benemerenda il Presidente Rosanna Moneta, conosciutissima anche in quest'aula per il Consiglio Comunale dedicato ai ragazzi che ogni anno si svolge in collaborazione con l'UNICEF. Grazie alla Presidente Rosanna Moneta.

Chiamiamo gli amici della Cooperativa Lavoro e Solidarietà che festeggiano il 30° anniversario di presenza a Saronno; l'ingegner Pasqualino Cau dovrebbe ricevere il premio. Non c'è. Allora lo lasciamo un attimo in sospenso, se dovesse arrivare più tardi.

Chiamiamo allora l'AGESCI che festeggia il 40° anno di presenza a Saronno. Riceve il premio Paolo Pozzi in rappresentanza del Consiglio Direttivo insieme a Margherita Saccardo. Il 40° anniversario comincia ad essere un anniversario pesante. Qualche Consigliere Comunale non era ancora nato quando questa associazione si è costituita a Saronno. Non so se qualcuno mi guarda ma qualche Consigliere Comunale ancora non era nato, dico bene? Dico bene, dico bene: fortunelli voi! Grazie.

Chiamiamo ora il gruppo Amatori Podismo a Saronno: il co-fondatore Mario Saldarini e il Presidente Giacomo Palumbo. Festeggiano il 40° di presenza a Saronno. Foto di rito anche con i rappresentanti del GAP. Grazie mille.

E' ora il turno del gruppo Anziani Città di Saronno con il

Presidente Fausto Gianetti; festeggiano il 40°, anche loro, di presenza a Saronno. Fausto Gianetti, altro volto noto della politica saronnese. Grazie anche a Fausto Gianetti, complimenti. Chiamo, ora, l'OSA Liberta di Saronno che festeggia niente di meno che il 60° di presenza a Saronno. Riceve la benemerenzza il Vice Presidente signor Luigi Amorandi. Signor Amorandi, prego. Grazie, Grazie al signor Amorandi e facciamo ora un salto di ben 40° anni perché chiamiamo la Conferenza San Vincenzo De' Paoli di Saronno che festeggia i 100 anni di presenza a Saronno. Ritira la benemerenzza il signor Filippo Reina. 100 anni di presenza a Saronno. Qui ci vuole l'applauso doppio. Un secolo, un secolo di presenza a Saronno. 100 anni di presenza a Saronno. Qui nessun Consigliere Comunale era già nato. Ecco, se fossero arrivati gli amici della cooperativa Lavoro e Solidarietà potrebbero ritirare il premio, altrimenti l'Amministrazione lo consegnerà comunque in un altro modo.

Bene, grazie a tutti. Concludiamo qui questa prima parte della premiazione. Non so se il signor Sindaco volesse dire una parola conclusiva. Prego, signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Bene. Buonasera a tutti. Credo che questi siano momenti che la Città merita soprattutto perché dietro a questi riconoscimenti, dietro a questi ringraziamenti c'è l'impegno, la dedizione, la fatica quotidiana di tantissimi volontari, di tante donne, uomini, anche di tanti - abbiamo visto - giovani che si impegnano da 10, 20, 30, 40, 60, 100 anni. Voi pensate grazie a quanta dedizione ci sono stati, questa sera, questi riconoscimenti. Quindi la mia gratitudine, quella di tutti gli Assessori, di tutta la Giunta, l'Amministrazione e anche - penso di poter interpretare il pensiero di tutti - i Consiglieri Comunali e di tutti i nostri concittadini saronnesi, davvero un grande "grazie" per quello che fate, per quello che, con grande impegno e anche con tanta professionalità riuscite a fare e anche per quello che potrete fare nei prossimi anni a venire.

Buon Natale anche a tutti perché questa è un'occasione anche

propizia per farci anche gli auguri di Natale e vi invito, fin d'ora, sabato 20 dicembre in prepositurale, al termine del Concerto di Natale, sul sagrato, l'Amministrazione Comunale farà gli auguri a tutti i cittadini saronnesi che vorranno venire, grazie anche alla collaborazione e alla presenza dei nostri Alpini e dei nostri Marinai ci sarà la possibilità di gustare il Vin Brulè e gustare una fetta di panettone.

Grazie ancora a tutti e buon Natale. Poi, se volete rimanere a seguire il Consiglio Comunale potete farlo: è gratis e non costa niente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Possiamo allora iniziare la parte formale di questa serata. Invito i Consiglieri ad alzarsi per l'esecuzione dell'Inno Nazionale. Grazie.

(Inno Nazionale)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Buonasera a tutti i cittadini presenti, i Consiglieri Comunali e buonasera anche ai cittadini che ci seguono tramite il collegamento radiofonico assicurato da Radio Orizzonti. Do, tra poco, la parola al dottor Locandro che, credo, oramai tutti i Consiglieri Comunali Conoscono e che sostituisce il dottor Bottari che è il nostro nuovo Segretario Generale. Grazie al dottor Locandro per tutta la collaborazione che ci sta prestando e che ci presterà da qui in futuro.

Allora, prima di dare al dottor Locandro la parola per l'appello, comunico che sono assenti il Consigliere Gilli il quale comunica che, per impegni professionali a Roma, sarà assente da Saronno da mercoledì a domenica e pertanto non gli sarà possibile partecipare alla seduta del Consiglio Comunale; si avvale comunque del Presidente del Consiglio Comunale per augurare a tutti i colleghi

e alle loro famiglie i più cari auguri di buone e sante feste. Assente anche il Consigliere Mauro Lattuada il quale dichiara di essere impossibilitato a presenziare alla seduta del Consiglio Comunale e, anche lui, augura a tutti noi buone feste. Risultano invece congedati i Consiglieri Michele Lionello, Bruno Pezzella e Mario Paleari.

Ora la parola al dottor Locandro per l'appello. Prego, dottor Locandro.

DOTT. LOCANDRO (Segretario Generale)

Buonasera a tutti. Iniziamo con l'appello.

(Appello)

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 17 DICEMBRE 2014

DELIBERA N. 65 C.C. DEL 17.12.2014

OGGETTO: Approvazione modifiche al regolamento di contabilità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al dottor Locandro. Sono presenti 20 Consiglieri Comunali oltre al signor Sindaco; siamo quindi in numero legale. Nel frattempo è arrivato il Consigliere Giusto, mi pare. Siamo quindi in numero legale e possiamo dare inizio alla seduta di questa sera.

Il primo punto all'Ordine del Giorno prevede l'approvazione modifiche al Regolamento di Contabilità.

Allora, come credo abbiate visto dalla documentazione che è stata resa disponibile e anche inviata a tutti i Consiglieri Comunali, si tratta di integrare l'articolo 2 e l'articolo 39 per dare la possibilità di sottoscrivere mandati di pagamento e ordinativi di riscossione anche alle cosiddette "Posizioni Organizzative" e non solamente al Dirigente; quindi, diciamo, per migliorare l'efficienza dell'ufficio.

L'articolo 2 del Regolamento viene emendato aggiungendo dopo le parole "Dello stesso le seguenti funzioni", si aggiunge "La sottoscrizione dei mandati di pagamento e degli ordinativi di riscossione".

L'articolo 39, dopo le parole "Responsabile del Settore Finanziario" si aggiunge "o da un suo delegato all'interno del

Servizio Finanziario" e il resto rimane invariato.

Chiedo se ci sono osservazioni su questo punto. Se non ci sono osservazioni ... mi sembra che non ce ne siano, mi sembra che non ci siano osservazioni, allora io pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento all'articolo 2, così come l'ho letto: chi è favorevole all'emendamento dell'articolo 2 così come l'ho letto, alzi la mano: favorevole la Maggioranza, favorevole il Consigliere Bendini, grazie; favorevole il Consigliere Volontè; Strano non l'ho visto; Consigliere Vennari, favorevole; Strano non ha alzato la mano ... ah, Strano ha alzato la mano anche lui. Grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenuto il Gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, quindi il gruppo 2 è emendato.

Medesima proposta di votazione per alzata di mano all'emendamento dell'articolo numero 39 così come l'ho letto poc'anzi. Chi è favorevole all'emendamento dell'articolo 39 alzi la mano: favorevole la Maggioranza, favorevole il gruppo di Saronno al Centro, favorevole il Consigliere Bennari e il Consigliere Bendini. Grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenuto il Gruppo della Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Bene, possiamo adesso porre in votazione il Regolamento nella sua interezza così come emendato. Votiamo con il sistema elettronico. E' aperta la votazione. Prego i Consiglieri di votare. Ricordarsi di premere "Presente" e poi di votare. Abbiamo votato tutti? Mi sembra di sì. Possiamo terminare la votazione. Grazie. Grazie mille. Allora, comunico i risultati della votazione relativa al punto numero 1. Presenti 21 Consiglieri Comunali: favorevoli 18, astenuti 3. Si sono astenuti i Consiglieri Borghi, Fagioli e Sala; contrari nessuno, quindi il punto numero 1 è approvato a maggioranza.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 17 DICEMBRE 2014

DELIBERA N. 66 C.C. DEL 17.12.2014

OGGETTO: Riscatto rete di illuminazione pubblica di proprietà ENELSOLE.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Punto n. 2: "Riscatto rete di illuminazione pubblica di proprietà ENELSOLE". Prego, Assessore Nigro.

(Intervento fuori microfono)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Lo illustri. Se poi qualcuno chiede delucidazioni ... prego, Assessore.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della città)

Buonasera a tutti. La Delibera in oggetto riguarda un'azione a cui è tenuta l'Amministrazione Comunale di Saronno che, a tutt'oggi, non ha ancora proceduto a predisporre gli atti per il riscatto degli impianti di illuminazione pubblica gestiti dalla società Enel Sole.

Perché bisogna procedere in questa direzione? Bisogna procedere in questa direzione perché innanzitutto ci sono dei dispositivi normativi che ce lo impongono e il primo dispositivo normativo che ci impone questa scelta sta nel TUEL - Testo Unico degli Enti Locali - che a proposito dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica prescrive di adeguare la situazione italiana alla normativa europea. Inizialmente, questo adeguamento prevedeva che la scadenza entro il 31.12.2013 che poi è stato prorogato al 31.12.2014.

Perché questo adeguamento? Perché i contratti che le Amministrazioni Locali - e anche quella saronnese - hanno avuto per anni nei confronti di Enel che, come a tutti voi è noto, è stato un gestore monopolista, sostanzialmente, in quanto Ente Nazionale per l'Energia Elettrica prevedeva che la quota dell'80% delle opere finalizzate all'illuminazione pubblica fosse pagata dal Comune e il 20% dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica che ne acquistava la proprietà; cioè, questo dato è un dato che contraddice, invece, la normativa relativa alla proprietà delle reti che, invece, è in capo all'Ente Locale.

Normative successive hanno poi - come voi sapete - modificato questa realtà che metteva in capo alla proprietà e al gestore il medesimo servizio distinguendo tra rete e gestione contraddicendo quindi, nel corso del tempo, con le regole di mercato per cui le Amministrazioni Pubbliche che avevano stipulato con le Amministrazioni, gli Enti Locali e noi, nella fattispecie, avevamo stipulato una convenzione nell'aprile del '94, con durata biennale

che era stata successivamente rinnovata, questa convenzione ormai è arrivata a scadenza e la normativa impone che non ci siano più taciti rinnovi. Pertanto, in estrema sintesi, quello che noi andremo a deliberare questa sera è quello che prevede la normativa in questo caso che dà facoltà agli Enti Pubblici, agli Enti Locali di riscattare la rete di illuminazione pubblica attraverso un percorso che vede il Consiglio Comunale affidare, attribuire un indirizzo alla Giunta che provvederà poi, con atti successivi, a mettere in atto quelli che sono i passaggi per arrivare al riscatto della rete di illuminazione pubblica, il tutto per il seguente scopo che è quello di arrivare all'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica per arrivare all'innovazione della rete di illuminazione pubblica locale che necessita, appunto, di innovazione soprattutto per altro, il settore della rete di illuminazione pubblica che è "proprietà" di Enel Sole, in questo momento, perché voi sapete perché all'interno del Consiglio Comunale di Saronno fu presentato, a suo tempo, il Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica, il PRIC, che quantificava la rete di illuminazione pubblica saronnese dividendola, appunto, nei 1.264 punti luce di pubblica illuminazione che sono già, in questo momento, proprietà e gestione, in appalto, del servizio da parte del Comune di Saronno e il 3.155 punti luce di pubblica illuminazione che sono di proprietà di Enel Sole di cui si dovrà andare, appunto, a riscatto e rappresentano, non a caso, la parte più obsoleta della rete di illuminazione pubblica che è quella che necessita di un ammodernamento più consistente. Non ultimo, l'eliminazione totale delle lampade a mercurio ormai, diciamo, non più a norma - per non dire esplicitamente fuori legge in tutta l'Unione Europea -, norma che deve essere rispettata anche per quanto riguarda il nostro Paese e dovrà essere, per così dire, completato questo ammodernamento, questa rimozione delle lampade a mercurio entro il 2015, per essere conformi con le norme europee. Pertanto, come dicevo poc'anzi, quello che noi andiamo a deliberare con questo atto di indirizzo, è di acquisire la disponibilità di tutti gli impianti di illuminazione pubblica che, ad oggi, sono proprietà di Enel Sole e di avvalersi ai sensi della facoltà di riscatto e di dare mandato alla Giunta Comunale e, nella fattispecie, al Dirigente del Settore Lavori Pubblici, di

procedere in questa direzione. Cioè, questa è la ratio dell'operazione che andiamo a fare; è ovvio, diciamo, che questa Delibera è propedeutica, come dicevo, al processo di innovazione che noi andremo a compiere avvalendoci di una collaborazione che abbiamo recentemente selezionato attraverso una gara pubblica di una società che, appunto, ci sta accompagnando in questo percorso che è un percorso che ha, diciamo, degli step che vanno rispettati perché vada a compimento e vada a realizzazione coerentemente e con successo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro per questa illustrazione. La parola ai Consiglieri Comunali che desiderassero intervenire. Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Davide Borghi, Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Grazie, Presidente. Come Lega Nord noi, questa sera, coerentemente con quanto già espresso nel Consiglio Comunale del 27 giugno, andiamo a ribadire che è vero che ci sono degli adeguamenti normativi dove il TUEL recepisce le normative europee e, tra l'altro, c'è anche un documento di programmazione energetica della Regione Lombardia. Ovviamente, però, siamo un attimino scettici sull'operazione in quanto ci farebbe piacere avere dall'Assessore anche qualche numero in più che possa andare a descrivere l'operazione in quanto io, personalmente, avrei delle perplessità quando sento dire che l'innovazione verrà fatta dal Comune e personalmente, visto che la Lega Nord non è mai stata in Amministrazione in questi anni - né nei 5 anni di questa Giunta, né nei precedenti - la domanda diventa: "Come mai nessuno ha vigilato che ... o meglio, sull'operato di Enel Sole"?

Dall'altro punto di vista invece, per quanto riguarda i numeri, nel testo della Delibera si cita una riduzione dei costi manutentivi del 40%; si cita solamente la percentuale però non

viene indicato l'importo dell'operazione; mi ricordo che a giugno si parlava, più o meno, di 170.000 Euro per l'acquisizione della rete; ci farebbe piacere avere qualche dettaglio in più.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Borghi. Io vedo che ci sono delle persone, là in fondo, che stanno facendo delle riprese video. Io ho un regolamento da far rispettare: il Presidente deve autorizzare le riprese se no creo dei precedenti. Chiedo scusa ma io non ricevuto nessuna richiesta di autorizzazione, quindi ... se no domani devo concedere a chiunque di riprendere qualsiasi cosa. Non sono, ovviamente, contrario a nessuna ripresa però il Regolamento mi impone di dire che è necessaria una richiesta. Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie, Presidente. Pierluigi Bendini, Unione Italiana. Anticipavo la risposta dell'Assessore semplicemente per accodarmi alle parole di Davide Borghi, della Lega Nord, perché anche il mio intervento sarebbe stato molto simile al suo nel senso che la Delibera l'ho trovata un attimino fumosa, in alcuni punti. Ne cito qualcuno: quando si parla di una supposta proprietà per la competenza di Enel Sole. C'è una frase che dice: "Un canone annuale molto maggiore di quello praticato nel libero mercato"; un po' più avanti, nel punto del "Considerato", vedo che "Enel Sole a cedere mediante trattativa diretta alle Amministrazioni Comunali i propri impianti a valori confacenti alla tipologia degli stessi" e successivamente, nella parte del "Visto", "Che la conseguenza del riscatto comporterà notevoli risparmi per l'Ente". Ho usato forse in modo improprio la parola "Fumosa" però diciamo che è un po' una Delibera che noi dovremmo approvare sulla fiducia: non ho un valore del riscatto, non ho una quantificazione di tutti questi risparmi. Molto probabilmente l'indirizzo della Delibera sarà corretto però temo di dovermi astenere da questo tipo di Delibera

per come è stata esposta. Comunque ho preceduto la risposta perché, indicativamente, per la sostanza mi accodavo a quella di Davide Borghi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Bendini. Allora, Assessore Nigro, prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della città)

Dunque, non ho ben compreso se ha preceduto la domanda piuttosto che la risposta. Cioè, presumo che si è accodato alle domande del Consigliere Borghi, essendo la medesima materia.

Allora, vado a dare risposta alle domande. Come ho detto in apertura, cioè, questa è una Delibera che è una Delibera di Indirizzo e, come tale, ha una sua costruzione che è legata prevalentemente a quello che è l'articolato normativo su cui si regge la decisione, il deliberato. L'articolato normativo, per completezza di informazione, non l'ho detto prima ma ricordo che al Consigliere Borghi che la Legge Regionale richiamata dal Consigliere Borghi sta nella premessa della Delibera stessa proprio perché, in Regione Lombardia in particolare, il processo di riscatto da parte delle Amministrazioni Pubbliche delle reti di illuminazione sta procedendo con una certa importanza; il processo è avviato da parecchio tempo, ha avuto diverse fasi; noi ci stiamo inserendo in questo percorso, in questo processo in una fase che ha alle spalle ormai una consolidata normativa, una consolidata giurisprudenza e quindi questo ci porta a pensare che il processo di riscatto dovrebbe andare a buon fine anche per quanto riguarda il Comune di Saronno.

Vado più nel dettaglio delle domande. L'innovazione fatta dal Comune. Allora, il Comune ha l'obbligo di promuovere

l'innovazione. La modalità con cui questa innovazione verrà portata avanti dovrà essere studiata, per cui possiamo dire che è più conveniente andare a gara nella modalità dell'affidamento per ottenere l'economicità più interessante per il Comune di Saronno. Non è oggetto di questa Delibera la modalità con cui produrremo l'innovazione. L'orientamento - se mi si chiede qual è l'orientamento - personale dell'Amministrazione, sicuramente dirò che l'orientamento è quello di andare ad un percorso pubblico trasparente, ad una gara, per arrivare a un affidamento della gestione che possa restituire il massimo di vantaggio per l'Amministrazione e per la Città. Questo è quello che andremo a fare.

La questione degli importi e, contemporaneamente, abbiamo la risposta al "supposta". Il "supposta" non è casuale ma fa parte di una modalità di costruzione formale e giuridica della Delibera perché la consistenza degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà di Enel Sole, riportata al punto A delle premesse della Delibera, è stata valutata, al momento, sulla base delle dichiarazioni unilaterali effettuate dalla società Enel Sole che ho, appunto, richiamato. La determinazione dell'esatta consistenza degli impianti da riscattare o acquisire da parte del Comune, con particolare riferimento ... qui io non sono entrato nel merito di questioni troppo tecniche ma il riferimento ai cosiddetti "Impianti promiscui", sarà effettuata sulla base di una perizia successiva. Non ha caso io ho detto che ci siamo dotati di una società per l'accompagnamento di tutto questo processo. Si potrà convenire che dalle parole e dal modo in cui sto illustrando questo percorso che la questione ha una sua complessità e quindi, non a caso, abbiamo optato per questa scelta dell'accompagnamento degli Uffici per fare questa operazione.

Alla luce di tale quadro conoscitivo, pertanto, si ritiene necessario, in via cautelativa nell'atto deliberativo, la definizione di "supposta proprietà" di Enel Sole così da poter determinare esattamente il quadro dei regimi di proprietà della rete di illuminazione pubblica nella fase di valutazione della rete finalizzata alla quantificazione del valore di riscatto degli immobili. La quantificazione, la cifra che è circolata e che è stata richiamata anche questa sera, è una cifra richiamata e

quantificata dalla società Enel Sole, non dal Comune. Noi vorremmo, alla luce di tutto un percorso di valorizzazione degli impianti che, in parte, noi abbiamo già pagato, scomputare quello che è già stato pagato ma questo farà parte di quel percorso di valutazione che bisogna avviare in questo processo. Per questo è una Delibera - e così è come la norma prevede che si faccia la Delibera - di indirizzo per attribuire poi, a chi concretamente deve operare, le modalità di costruzione del percorso tecnico amministrativo.

Non ripeto le ragioni per cui bisogna fare questa Delibera che ci porterà poi, in un secondo momento, alla predisposizione del Piano Economico Finanziario.

C'è un'ulteriore questione a cui devo rispondere sulla ... mi sembra di aver compreso che si valuti come inefficiente il comportamento dell'Amministrazione Pubblica. Allora, non c'è stata inefficienza. Io vi prego - l'ho richiamato nella iniziale esposizione - che questo Comune è dotato del PRIC, del Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica e proprio alla luce di questo lavoro che è stato fatto nella parte iniziale di questa legislatura che noi, oggi, possiamo arrivare a questa Deliberazione. E' proprio alla luce di quel Piano che noi possiamo costruire i percorsi successivi. Sono questioni tecniche, delicate, che necessitano di molto studio, molto approfondimento e quindi questa Delibera rigetto l'accusa di funestaria; è una Delibera piuttosto argomentata, ben documentata e quanto gli uffici hanno fatto fin qui è avvalorato dal fatto che ben 1/3 della rete di illuminazione pubblica saronnese è di proprietà, da un certo anno in poi, non ricordo ... dal 2000, ci fu la scelta, non è una novità di questa Amministrazione ma dal 2000 ad oggi, cioè in 3 lustri, sostanzialmente, 1/3 della rete di illuminazione pubblica è già oggi di proprietà dell'Amministrazione di Saronno, dell'Ente Locale, e guarda caso è quella parte di illuminazione pubblica che, nel corso degli anni, è stata dotata di tutti i congegni tecnici e illumino-tecnico - credo si dica così - che consentono di monitorare con chiarezza, consumi e quant'altro che sono stati, nel corso degli anni, ammodernati, innovati e che, già oggi, rispondono ai requisiti e alle norme europee. Per cui, per tutte queste informazioni che ho ritenuto di dovervi dare, mi sembra che

se si ha voglia, come dire, di dare un contributo, anche dall'Opposizione, come spesso è stato richiamato sia pubblicamente che privatamente ad azioni importanti che riguardano non questa Amministrazione ma la Città, l'Amministrazione è aperta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro. Consigliere Paolo Sala, prego.

SIG. PAOLO SALA (Tu@Saronno)

Grazie, Presidente. Paolo Sala, Tu@ Saronno. Solo per sottolineare che questa operazione che potrà portare ad un importante efficientamento energetico della rete di illuminazione, è una di quelle poche cose che permetterà di incidere anche sulle Spese Correnti del Bilancio Comunale.

Come più volte ha sollecitato il nostro Gruppo riteniamo che, appunto, la questione dell'efficientamento energetico sia una questione non più prorogabile ma anzi, viste appunto le ristrettezze economiche in cui ci si muove per gestire le spese correnti diventa quanto mai urgente e qui possono essere prodotti dei risparmi considerevoli.

Consideriamo che grosso modo, per dare un'idea, l'appalto Enel costa attorno agli 800.000 Euro all'anno: circa 600 per consumi e 200 per manutenzione. Già sui consumi, ammodernando le lampade, il risparmio può essere notevole; in altri Comuni si parla di risparmi vicini al 50% e anche le spese di manutenzione nell'ordine di 200.000 Euro permetterebbero sicuramente il pagamento o di un canone con una ESCO o con chi dovesse effettuare l'investimento o, comunque, il pagamento delle rate di un mutuo. Quindi potrebbe essere una ... anzi sarà sicuramente, a nostro avviso, un'operazione che porterà grandi benefici economici senza dover impegnare un investimento particolarmente oneroso da parte del Comune. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Sala. Chiedo al Consigliere Volontè di pazientare un secondo che l'Assessore Nigro ha una precisazione da fare. Prego, Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della città)

Volevo aggiungere questo al mio intervento, è una sollecitazione che mi viene dall'intervento del Consigliere Sala. Per l'importanza che riveste il tema, io credo che sia doveroso da parte mia - e credo di avere il sostegno di tutta l'Amministrazione su questa questione che quando definiremo le scelte di natura operativa sarà doveroso, da parte dell'Amministrazione, illustrare le scelte che si andranno a intraprendere in luogo istituzionale come quello di una Commissione deputata; cioè, per evitare che queste notizie rimangano appannaggio esclusivamente della parte tecnica dell'Amministrazione. Di consentire già in una fase prima di assumere la scelta definitiva, di illustrare le scelte che si stanno facendo, insomma. Credo che questo possa essere un atto doveroso e vada nella direzione delle richieste che sono comparse all'interno di questo Consiglio Comunale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro. Prego, Consigliere Volonté.

SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al Centro)

Enzo Volonté, Saronno al Centro. Io riprendo un attimo gli interventi precedenti per esprimere qualche considerazione di ordine generale.

Cioè, di fronte a una Delibera che fa riferimento, se pur come indicazione di indirizzo, al fatto che il Comune debba andare a fare un investimento di cui ancora non conosciamo bene l'entità ma in un momento in cui sappiamo che le ristrettezze economiche della gestione amministrativa sono davvero tante, potrebbe lasciare un attimo perplessi. Però è indubbio che noi dobbiamo considerare alcuni aspetti che sono oggettivamente riconosciuti nell'ambito della Città. Cioè l'illuminazione non è un'illuminazione efficiente, lo sappiamo. Esiste una parte di illuminazione che è veramente vetusta, e lo sappiamo. L'illuminazione che si diceva "nostra" e più nuova è semplicemente quella - e lo si diceva anche con l'Assessore Fontana quando ne abbiamo parlato - che è stata realizzata dai privati a scomputo delle Opere di Urbanizzazione, non è che sia stato un discorso di investimento comunale soltanto che siccome le lottizzazioni con gli scomputi arrivano dal 2000 in poi, vuol dire che tutta la pubblica illuminazione di proprietà comunale realizzata dal 2000 in poi è necessariamente legata a questi interventi per cui è più moderna e va bene. Ma non è questo il tema. Il tema è che i 2/3 dell'illuminazione non è di proprietà comunale ed è vecchia. Si tratta davvero di mettere in conto quelli che possono essere i costi dell'acquisizione, i risparmi dell'efficientamento, i risparmi nella manutenzione gestionale dell'annualità e poi fare 2 conti. Allora, io sono convinto che sotto il profilo dell'indirizzo questa Delibera sia assolutamente da approvare. Sotto il profilo della decisione finale che è quella legata all'investimento, io credo che, per quanto adesso sia possibile ipotizzare, aprioristicamente, una convenienza, però credo che sia necessario un altro passaggio che dica: "Okay, i conti sono questi. Siccome incidono sul Bilancio Comunale lo affrontiamo come Delibera di spesa". Per cui, su questo primo aspetto che è quello dell'indirizzo siamo assolutamente d'accordo. Speriamo soltanto di trovare poi anche una verifica, nell'ambito delle cifre, per documentare questa convenienza che a occhio c'è

ma, obiettivamente, mancano dei dati certi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Volontè. Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

La ringrazio, signor Presidente. Raffaele Fagioli, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Nel Consiglio Comunale del 27 giugno scorso, l'Amministrazione, i Consiglieri hanno approvato la Delibera di indirizzo per la gestione e il riscatto dell'illuminazione pubblica che al punto 5 della Delibera dice che "La Giunta dovrà procedere, con proprio atto, all'affidamento alla Saronno Servizi S.p.A. del servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica". A tal proposito avrei bisogno di un chiarimento da parte dell'Amministrazione perché durante la riunione dell'Ufficio di Presidenza della scorsa settimana, è emerso che questa decisione di affidare alla Saronno Servizi la gestione sembra essere rientrata o, quantomeno, è stata rimessa in discussione e non ho capito se dall'Amministrazione o dagli uffici tecnici perché si parlava talaltro di poter supporre di dare addirittura in gestione a Enel stessa la gestione dopo aver acquisito l'impianto.

La seconda considerazione che faccio riguarda la presenza dell'acqua in Consiglio Comunale. Dopo qualche seduta in cui l'acqua è stata assente, vedo che questa sera è ritornata. Siccome avevo sollevato la questione in Ufficio di Presidenza, vorrei chiedere anche un chiarimento in proposito; da quanto è emerso quella sera, ritengo opportuno che si spieghi a tutti i Consiglieri Comunali il motivo di quell'assenza e il motivo del ritorno perché se è vero che questa bottiglietta d'acqua è considerata, dalla Corte dei Conti, un benefit per i Consiglieri Comunali, mi domando se anche questo microfono non sia da

considerarsi un benefit così come la sedia perché potrebbe essere che la prossima volta ci si trovi in piazza parlando in piedi con la propria voce. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Fagioli. Prima di dare la parola, credo, all'Assessore Nigro, rispondo sulla bottiglietta d'acqua per quanto riguarda la parte del ritorno che mi sembra più interessante che non la parte della sparizione.

Il Presidente ha ritenuto che i Consiglieri Comunali fosse giusto che avessero a disposizione una bottiglietta d'acqua. Finito. Non ci sono altre cose da aggiungere.

Prego, Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della città)

Allora, per quanto riguarda la questione degli investimenti, volevo riprendere un attimo l'intervento del Consigliere Volontè. Io, volutamente, non ho affrontato questi aspetti perché, come ho più volte ripetuto durante questa serata, questa è una Delibera di indirizzo, non affronta questo tema ma non perché lo vuole celare o non lo vuole affrontare ma perché è una questione di natura prevalentemente gestionale ed è una ... ma io credo di avere anticipato questa richiesta dicendo che sarà bene, proprio per, come dire, fare partecipare tutti i Gruppi Consiliari ad una questione così importante di scelta per la Città attraverso, non so, quale possa essere la sede - la Commissione Territorio, probabilmente, può essere la sede in cui affrontare questo tema -. Perché dico la questione dell'investimento, perché dico che qui non è un tema rilevante? Perché è rilevante, invece, il tema della bolletta energetica che è quella che mettiamo in campo per fare il

percorso di ammodernamento. Allora, sul percorso di ammodernamento e innovazione bisognerà che si individui qual è la soluzione più adatta alla nostra realtà. Proprio per questo motivo - e qui rispondo al Consigliere Fagioli - il 27 di giugno fu fatta quella Delibera Consiliare: per tenerci aperte tutte le strade per l'affidamento della gestione del servizio. Quella Delibera fu fatta perché consentiva, secondo la normativa richiamata in Delibera, di scegliere anche una soluzione anche per quanto riguardava la gestione della rete di illuminazione pubblica in house, come si dice nel gergo, in questi casi.

Quindi noi completiamo, con la Delibera di questa sera, un percorso che all'epoca non fu la decisione di affidare alla Saronno Servizi ma di riservarci la possibilità di affidare a Saronno Servizi. Quindi noi, al momento, abbiamo aperte tutte le opzioni per affrontare questo secondo tempo della vicenda che fino a questo punto è stata una vicenda, come dire, di preconstituire le condizioni normative per affrontare il tema dal punto di vista gestionale. Cioè, noi siamo a questo punto della storia, della narrazione: abbiamo approntato gli atti normativi con la Delibera di Giunta che ci consentirebbe di andare anche nella direzione dell'in house. Io ricordo che, nel dibattito di giugno, fu detto che saremmo ritornati in Consiglio, eventualmente, motu proprio questa Amministrazione avesse deciso di affidare alla Saronno Servizi. Ad oggi posso dire che non c'è nessuna decisione perché bisognerà valutare, attraverso uno studio e il Piano Economico Finanziario, qual è la soluzione più adatta e più conveniente alla nostra realtà.

Credo di aver risposto a tutte le sollecitazioni e qui mi fermo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro. Consigliere Paolo Sala, 2° intervento. Prego.

SIG. PAOLO SALA (Tu@ Saronno)

Sì, chiedo scusa. Solo una cosa brevissima per aggiungere un'informazione che magari può interessare anche ai cittadini. Che avere in proprietà la rete di illuminazione - quindi tutti i relativi pali - comporta anche la possibilità di avere un supporto per molti altri servizi quali la videosorveglianza, WI-FI, microcelle per la telefonia, ecc. Quindi il beneficio si estende anche sull'innovazione tecnologica in altri campi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Sala. Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire su questo punto? Se non ci sono altri interventi, potremmo passare alla fase di voto. Non ci sono altri interventi. Bene, allora passiamo alla fase di voto. Pongo in votazione, con il sistema elettronico, il punto numero 2: "Riscatto rete di illuminazione pubblica di proprietà Enel Sole". E' aperta la votazione. Abbiamo votato tutti? Penso di sì. Terminiamo la votazione. Dopo aver proclamato i risultati, porremo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Grazie. Comunico i risultati della votazione relativa al punto n. 2. 23 Consiglieri Comunali: favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti 6. Si sono astenuti i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Raimondi, Sala e Vennari. Quindi il punto n. 2 risulta approvato a maggioranza. Pongo in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità di questo punto n. 2. Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la Maggioranza e il Gruppo di Saronno al Centro; grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenuti gli altri Gruppi, quindi Lega Nord - Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Forza Italia e Unione Italiana. Grazie.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 17 DICEMBRE 2014

DELIBERA N. 67 C.C. DEL 17.12.2014

OGGETTO: Approvazione Programma di Intervento ai sensi dell'articolo 10 delle norme di Piano, del Piano dei Servizi del PGT. Rifunzionalizzazione edificio di via Piave/via Petrarca.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Punto n. 3: "Approvazione programma di intervento ai sensi dell'articolo 10 delle norme di Piano, del Piano dei Servizi del PGT. Rifunzionalizzazione edificio di via Piave angolo via Petrarca".

La parola al signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Grazie, signor Presidente. Nuovamente buonasera a tutti i radioascoltatori e anche ai cittadini presenti.

La Delibera di questa sera non è nuova in questa sala. Come ricorderete, abbiamo iniziato a parlarne esattamente il 29 di settembre in un Consiglio Comunale. Poi il 1° di ottobre e, successivamente, il 26 novembre. Nel frattempo sono successi un po' di avvenimenti che hanno portato, devo dire, per fortuna, con grande soddisfazione di tutte le parti, ad un percorso di grande partecipazione e di grande collaborazione fra le parti. Mi riferisco, in particolar modo, ai soggetti responsabili della Fondazione; mi riferisco ai cittadini del Comitato Aquilone e mi riferisco all'Amministrazione Comunale che si è fatta mediatrice. Se ricordate, il 29 settembre, il punto era già stato inserito all'Ordine del Giorno, se non che, in quell'occasione, un discreto numero di cittadini chiese il rinvio per poter essere meglio

informato. E' pur vero che, da circa un anno, in un modo o nell'altro si sapeva già di questa iniziativa privata ma che ha sicuramente una valenza pubblica. In quella sede, dopo un ampio dibattito, il Sindaco si impegnò a rinviare il punto per dar modo ai responsabili della Fondazione di informare, di incontrare i cittadini informandoli. Questo avvenne tra il 29 settembre e il 1° ottobre ma non fu ritenuto sufficiente e anche il 1° ottobre decidemmo di rinviare il tutto.

Dal 1° ottobre ad oggi che cosa è avvenuto? C'è stata una grande assemblea a cui hanno partecipato circa - e oltre - forse 200 cittadini, nella sala Aldo Moro e poi ci sono stati, ricordiamolo, numerosi incontri tra gli attuatori, responsabili della Fondazione, e i cittadini stessi.

Da ultimo, oggi, a mezzogiorno, i rappresentanti del Comitato di Quartiere Aquilone - erano in 6 presenti - e l'Amministrazione Comunale - presente il Sindaco, il Vicesindaco Valeria Valioni e l'Assessore alla Pianificazione del Territorio Giuseppe Campilongo -, si sono incontrati. Al termine di questo incontro che, devo riconoscere, è stato molto costruttivo, un clima assolutamente favorevole improntato alla collaborazione, all'ascolto reciproco, l'Amministrazione ha scritto un comunicato che è stato condiviso dai rappresentanti del Comitato di Quartiere Aquilone e questo è il comunicato, non so se avete già avuto modo di leggerlo perché è stato inviato agli organi di stampa. Ve lo leggo perché questo fa esattamente sintesi e conclude questo percorso partecipativo che ritengo sia stato veramente molto proficuo e che è andato nella direzione richiesta sia dai Consiglieri Comunali - sin da quel 29 di settembre - sia, soprattutto, dai cittadini del Quartiere.

Nel comunicato si dice questo: "Facendo seguito ad una espressa richiesta dei cittadini, il Sindaco di Saronno, Luciano Porro, insieme al Vicesindaco, Valeria Valioni, e all'Assessore alla Pianificazione e Governo del Territorio, Giuseppe Campilongo, hanno ricevuto oggi, in Municipio, i rappresentanti del Comitato Aquilone per fare il punto sull'insediamento della Casa di Marta in visto del Consiglio Comunale di questa sera.

I rappresentanti del Comitato hanno preso atto dei contenuti che verranno posti all'attenzione del Consiglio Comunale essendo stata inserita in Delibera e nella Convenzione quanto relativo al

provvedimento urbanistico in discussione. Ricordiamo che questa sera si va a deliberare un atto amministrativo e, all'interno di questo atto, recependo alcune delle richieste dei cittadini del Quartiere, questo atto accoglie ed ha inserito le richieste dei cittadini. Oltre a questo ce ne sono altre di richieste che non sono oggetto della Delibera di questa sera ma l'Amministrazione Comunale ha assunto, con i cittadini, ulteriori impegni così sintetizzabili: 1, garantire, con l'ordinaria attività della Polizia Locale - anche questa sera presente: grazie di essere qui ai nostri Agenti - la vigilanza dell'area circostante la struttura programmando tali interventi in funzione delle criticità evidenziate in ordine alla sicurezza, alla quiete pubblica e al decoro urbano. 2, verificare, in fase di provvedimento abilitativo alla realizzazione delle opere, la congruità degli accessi e della recinzione previsti rispetto agli accordi già raggiunti tra Fondazione e Comitato. 3, valutare tra le priorità dei prossimi lavori pubblici la riqualificazione dell'area sportivo-ricreativa di via Petrarca in sinergia e collaborazione con i residenti. 4, valutare, tramite gli uffici comunali competenti, eventuali interventi sulla viabilità locale che dovessero rendersi necessari per garantire condizioni di sicurezza alla viabilità stessa. L'Amministrazione Comunale condivide, inoltre, l'auspicio che trovi attuazione tempestiva e concreta la disponibilità già espressa - a parole, perlomeno - dalla Fondazione Eurogepsi ad inserire rappresentanti del Comitato nella costituenda Fondazione Casa di Marta per la gestione della struttura.

Da ultimo, il Comitato ha inoltre richiesto che l'Amministrazione inserisca negli obblighi convenzionali la facoltà di evocare la dichiarazione di pubblico interesse oltre che nel caso, già previsto, di oggettiva pericolosità anche in caso di grave e continuativo disturbo della quiete pubblica.

L'Amministrazione si è riservata di verificare la fattibilità dell'accoglimento di tale richiesta. Questo perché? Perché questa mattina, durante l'incontro, non eravamo in grado di stabilire, dal punto di vista giuridico, se questa frase "Grave e continuativo disturbo della quiete pubblica" si potesse recepire e inserire direttamente negli obblighi convenzionali. E' stata fatta, questo pomeriggio, una verifica; poi l'architetto

Campilongo - a cui adesso darò la parola - spiegherà meglio anche gli aspetti tecnici della Delibera e spiegherà meglio anche questo passaggio.

Io concludo questo mio intervento, l'ho già detto questa mattina ai rappresentanti del Comitato di Quartiere dell'Aquilone - qualcuno è presente anche questa sera, in sala -, li ho ringraziati per la richiesta che hanno fatto all'Amministrazione perché hanno dimostrato, fino alla fine, il desiderio non di creare un muro e di contrapporsi in maniera incivile alla Fondazione, all'Amministrazione e quindi alla Città ma hanno dimostrato un grande senso di responsabilità, un atteggiamento costruttivo e propositivo. Di questo ne siamo lieti e il percorso che si conclude questa sera va in questa direzione: recepire le giuste istanze dei cittadini del Quartiere e della Città, in maniera più ampia, e grazie a questa dimostrazione di collaborazione che c'è stata, questa sera veniamo a concludere un percorso - mi auguro, perlomeno, ci auguriamo che il percorso si possa concludere favorevolmente - proprio perché si va nella direzione di proporre e non di imporre, soprattutto, un atto deliberativo ma di poterlo concludere grazie anche alla collaborazione dei cittadini stessi e del Quartiere. Grazie anche alla collaborazione degli uffici tecnici, ai nostri dipendenti degli uffici tecnici, che hanno collaborato e quindi credo che adesso l'Assessore ci spiegherà bene, dal punto di vista tecnico e procedurale, come la Delibera è stata poi confezionata e a che cosa, questa sera, siamo chiamati a dare un voto. Grazie a tutti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Prego, Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Quindi, come già anticipato dal Sindaco, questo provvedimento è, diciamo, già in itinere da

diverso tempo. E' stato perfezionato e, in sostanza, in cosa consiste? Sarebbe la prima volta che si applica una nuova norma del PGT - in particolare del Piano delle Regole, articolo 10 - che consente all'iniziativa privata, su aree private, di proporre servizi di interesse pubblico. Questa cosa, ovviamente, per diventare operativa deve passare attraverso un convenzionamento che deve essere approvato dal Consiglio Comunale.

Allegati alla Delibera si trovano degli elaborati progettuali che danno, diciamo così, delle indicazioni di massima di come verrà utilizzato lo spazio e di quali funzioni verranno inserite; la convenzione detta i reciproci obblighi tra le parti e quindi, insomma, questi sono gli elaborati che fanno parte del programma di intervento che il Consiglio Comunale è chiamato a votare questa sera.

Ovviamente, il percorso poi non finisce con l'approvazione del programma di intervento ma ci sarà il rilascio di un permesso di costruire che andrà a definire puntualmente tutti gli aspetti di utilizzo dell'edificio. Quindi, in maniera più precisa, le destinazioni d'uso, tutte quelle parti che oggi sono state rinviate e devono essere precisate all'interno del permesso di costruire e poi vanno verificate le norme igienico sanitarie e definiti tutti quegli aspetti che sono di carattere più tecnico progettuale, per esempio la modifica delle recinzioni, la definizione degli accessi che non potevano essere, in questa fase, all'interno di un progetto che ha caratteristiche planivolumetriche, diciamo così, urbanistiche.

Quindi, che cosa si prevede di fare in quest'area? Si prevede di svolgere servizi di interesse sociale e assistenziale; su questo tema della definizione di che cosa potesse andare all'interno dell'edificio c'è stato un dibattito che ha portato poi ad integrare la convenzione nel senso che le previsioni originarie sono state meglio dettagliate proprio per garantire che all'interno dell'edificio si svolgessero, effettivamente, attività del genere di cui si parlava e quindi, all'interno della convenzione, è stata inserita una precisazione che indica esattamente quali sono le funzioni a cui poi devono corrispondere le attività che si svolgono. Poi queste attività vengono meglio dettagliate all'interno di questo progetto e nelle fasi successive

e comunque devono stare all'interno di questo quadro.

Sappiamo che alcune parti dell'edificio non hanno, attualmente, destinazione e anche per questa cosa è stata inserita una clausola nella convenzione che prevede che l'Amministrazione Comunale approvi le nuove destinazioni da inserire e quindi il completamento degli spazi deve passare comunque attraverso un provvedimento esplicito dell'Amministrazione che, in questa fase, chiediamo al Consiglio di Delegare alla Giunta.

Poi c'è anche la possibilità di revocare funzioni che dovessero risultare critiche per il territorio e quindi è stata inserita quest'altra precisazione che prevede la possibilità di revoca, da parte dell'Amministrazione Comunale, anche questa delegata alla Giunta.

La integrazione di questa definizione che diceva esattamente: "L'Amministrazione Comunale si riserva inoltre la facoltà di revocare il provvedimento per quelle attività, il Provvedimento di Riconoscimento del Servizio Privato reso Pubblico, per quelle attività che dovessero comportare situazioni di oggettiva pericolosità", l'integrazione con l'altra dizione che era "Grave e continuativo disturbo della quiete pubblica" non è stato possibile aggiungerlo perché all'interno di un atto convenzionale risultava essere una definizione un po' troppo generica ma questa cosa, comunque, non esime l'Amministrazione Comunale da intervenire laddove si dovessero sostanziare problemi di ordine pubblico.

Poi, altri aspetti della Convenzione che caratterizzano l'intervento ... Beh, sì, più che altro sono questi e, in sostanza, adesso vorrei anche proporre, per completare i contenuti della Convenzione, alcune modifiche che vanno meglio a precisare i contenuti della Convenzione stessa. Per esempio, a carico dell'attuatore, propongo di aggiungere un'ulteriore lettera, la lettera D, che prevede che l'operatore debba realizzare a proprio carico eventuali interventi sulla viabilità che dovessero rendersi necessari per garantire le condizioni di sicurezza della stessa questo anche proprio perché il tema della presenza della Croce Rossa con le ambulanze e il grande traffico che c'è nella via Piave poteva essere, diciamo, causa di grande criticità e quindi si chiede all'operatore di farsi carico, nel caso in cui questa criticità dovesse effettivamente sussistere, di realizzare gli

interventi necessari che vanno, per esempio, dalla posa di un semaforo o dall'individuazione di un senso unico, quindi la relativa segnaletica orizzontale e verticale.

Altra modifica della Convenzione riguarda ... va beh, questa è, diciamo, una svista di definizione che è contenuta nella Convenzione che parla di Provvedimento di Autorizzazione mentre invece il Consiglio Comunale effettua un riconoscimento del servizio privato ad uso pubblico ma non autorizza, non è un vero provvedimento di autorizzazione.

Questa stessa problematica ci porta a modificare in 2 punti anche la Delibera laddove si parla di autorizzazione diventerà, appunto, "riconoscimento del servizio privato di interesse pubblico".

Per il momento mi fermo. Se ci sono richieste di chiarimenti ...

Ah, ecco, un'altra cosa che era emersa nei vari confronti era se la dotazione di parcheggi fosse adeguata agli interventi che andavano a realizzarsi. Ecco, nei nuovi elaborati, oltre ai parcheggi che già esistono come area standard, sono stati individuati ulteriori parcheggi nel cortile e all'interno del primo piano interrato, quindi con una dotazione sensibilmente aumentata rispetto a quella precedente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo per l'illustrazione della Delibera, della Convenzione e delle ottimizzazioni e adeguamenti che sono stati introdotti. Prego, i Consiglieri Comunali che desiderano intervenire. Invito a non lasciar trascorrere questi tempi morti che non stimolano nessuno. Consiglieri, se nessuno si prenota io non posso fare altro che passare alla fase di votazione; poi sapete che il Regolamento mi impedisce di tornare indietro, quindi ... Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Vicesindaco e Assessore ai Servizi alla Persona, Famiglia e Solidarietà Sociale e Casa)

Solo per una piccola integrazione. Credo che qui finisca una parte del lavoro che è la parte urbanistica ma comincia un nuovo lavoro sia nell'interfaccia e nel confronto tra la Fondazione e il Quartiere perché questo percorso non si è ancora compiuto e può essere potenziato e migliorato, sia un'interfaccia tra la realizzazione concreta di quest'opera e l'Amministrazione Comunale che non potrà non confrontarsi con un'opera importante che aggiunge elementi, diciamo, alle realtà sociali del territorio e quindi anche gli interventi di carattere sociale del Comune ne saranno sicuramente condizionati, migliorati e si tratterà, poi, di lavorare un pochino insieme per capire in che modo la sinergia possa essere ottimizzata tra l'Ente Pubblico e l'Ente Privato che va a fare questa attuazione. Quindi, rispetto alla conclusione che diceva il Sindaco - ma che faceva riferimento, diciamo, all'atto in discussione - qui si conclude questo percorso ma se ne aprono altri, si aprono orizzonti di discussione, di dialettica rispetto ai quali noi ci auguriamo che l'attuatore non concluda questa apertura, di cui ha dato prova, continuando a migliorare, strada facendo, la progettualità.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Valioni. Consigliere Vennari, prego.

SIG.VITTORIO VENNARI (Popolo della libertà - Forza Italia)

Vittorio Vennari, Forza Italia. Io vorrei fare, innanzitutto, una dichiarazione di voto ragionando sul fatto che, finalmente, siamo consapevoli che i cittadini sono stati ascoltati sia dall'attuatore che dall'Amministrazione ma noi rimarremo sempre vigili, anche in futuro, che tutto questo comunque venga attuato e venga tenuta presente anche la volontà dei cittadini della zona che non sono una zona, comunque, distaccata da Saronno ma è un

quartiere ben definito.

Avendo ascoltato i cittadini in alcune situazioni, mi sono reso consapevole che non solo la Casa di Marta ma, bensì, il quartiere aveva bisogno di un occhio ben diverso da quello che è stato aperto finora. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vennari. Consigliere Claudio Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente. Claudio Sala, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. La mia è già una dichiarazione di voto, quindi in virtù del nostro voto contrario al PGT, approvato da questa Amministrazione, che ha introdotto, tra gli altri, questa norma ovvero che consente interventi urbanistici del privato a scopo sociale, siamo oggi ancora più convinti della bontà della nostra scelta. Infatti, alla prima occasione, è subito emerso un problema di condivisione che ha portato ad attriti tra cittadini e residenti, la proprietà e l'Amministrazione. Inoltre, la mancanza di un progetto completo e definito, che tante perplessità ha sollevato tra i cittadini, non può inoltre passare inosservato. Per tale motivo, il nostro voto sarà di astensione pur apprezzando le finalità del progetto.

Per quanto riguarda, invece, le dichiarazioni a mezzo stampa, l'incontro che si è tenuto oggi tra l'Amministrazione e il Comitato, riteniamo questo incontro pura campagna elettorale in quanto sappiamo tutti che questa serie di verifiche e valutazioni non possono essere concretizzate nell'immediato. L'unica voce a cui possiamo dar peso è quella che si evince dove dice "Garantire con l'ordinaria attività della Polizia Locale la vigilanza dell'area", quindi invitiamo già da questa sera l'Assessore competente a prendere in considerazione questa opportunità e già

da domani - visto che è realizzabile nell'immediato - mandare un Vigile in quest'area e siccome esiste già un luogo preposto, di far vedere ai cittadini la vostra buona volontà. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Sala. Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Ascoltando le dichiarazioni del Consigliere Sala viene veramente da sorridere e uso solamente questo termine perché l'accusa che l'Amministrazione, nell'incontrare i cittadini abbia assunto delle decisioni e le abbia fatte proprie, quelle dei cittadini, per campagna elettorale, veramente, a questo punto sarebbe da dire che i cittadini sono in campagna elettorale, non tanto l'Amministrazione; lungi da noi ... Oltretutto, ci saranno i tempi tecnici perché i lavori verranno portati a compimento e la casa possa finalmente prendere il via. Nel frattempo l'Amministrazione - insieme, come ha detto adesso l'Assessore, Vicesindaco Valioni - insieme ai cittadini continueranno a lavorare con la Fondazione affinché tutti gli impegni che si sono assunti possano trovare conclusione ma non sarà dall'oggi al domani, anche qui richiederà tempo; probabilmente sarà la prossima Amministrazione, chiunque essa sia e con qualsiasi Sindaco ci sarà un domani, ma va sottolineato lo spirito collaborativo sia del quartiere e dei cittadini residenti, sia della Fondazione. L'Amministrazione si è fatta mediatrice, come ho detto prima, e abbiamo messo nero su bianco anche la riqualificazione dello spazio sportivo, ricreativo che oggi qualcuno dice essere trascurato. Bene, ci si è preso questo impegno, lo abbiamo messo nero su bianco e i cittadini sono stati soddisfatti di questo impegno. Andiamo avanti, guardiamo avanti. Poi, dal punto di vista del PGT voi avete votato diversamente da noi; logicamente è vostro diritto astenervi o votare contro, però ritengo che qui si faccia chiarezza e si faccia un passo avanti. C'è una collaborazione tra una fondazione

di diritto privato che avrebbe potuto tranquillamente esercitare il suo diritto senza neanche chiedere all'Amministrazione questo passaggio in Consiglio Comunale - sappiamo, pagando quei pochi, che ci sarebbero stati, Oneri di Urbanizzazione - ma siccome qui riconosciamo che ci sia una valenza pubblica perché i servizi che andranno ad essere inseriti in questa Casa della Solidarietà o Casa di Marta - che adesso si è deciso che verrà chiamata così -, sono servizi che sono utili, non solo al quartiere ma alla Città. Alcuni servizi già esistono, altri saranno nuovi servizi e io sfido chiunque a dire che questi non sono servizi e non siano servizi di utilità sociale.

Per cui andiamo avanti. Noi siamo, logicamente, favorevoli e siamo contenti di aver collaborato insieme alla Fondazione e ai cittadini del Quartiere a dare il via ad una iniziativa di questa rilevanza sociale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Claudio Sala, secondo intervento. Prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente. Claudio Sala, Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Niente, sono contento che il Sindaco ha ammesso che questi sono interventi che non possono essere realizzati, comunque, nell'immediato. Probabilmente sarà la prossima Amministrazione a dover far fronte a questi servizi.

Però vorrei chiedere al Sindaco - come ho già chiesto all'Assessore competente - se però questa Amministrazione si può impegnare, da domani, a mandare il Vigile di Quartiere in quest'area. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Sala. Risponde l'Assessore Nigro. Prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della città)

Ci sono. Rispondo volentieri. Io direi che non è il caso di dare tutta questa enfasi alla richiesta per la seguente ragione: perché, probabilmente, al Consigliere Sala è sfuggito che in uno dei Consigli ultimi, in questa sede è stato illustrato - non ricordo bene, su richiesta, probabilmente, del vostro Gruppo Consiliare - la modalità con cui abbiamo riorganizzato il Corpo di Polizia Locale e i relativi servizi. Questa Amministrazione sta chiedendo davvero molto agli Agenti di Polizia Locale. Davvero, davvero molto e sta cercando, come dire, di impiegare le forze di Polizia Locale con flessibilità adattando le richieste alle esigenze che, di volta in volta, si manifestano in Città.

Io spero che ad attenti osservatori sul tema della Sicurezza, quali voi siete, noi sia sfuggito che recentemente ci sono stati turni potenziati veramente consistenti in alcune zone critiche della Città che non risolvono in via definitiva i problemi ma che sono un segnale veramente importante sull'impegno che le Forze di Polizia Locale stanno dimostrando.

Per quanto riguarda, invece, la visione stanziale dell'uso della Polizia Locale, questa Amministrazione ha optato in un'altra direzione; tra mantenere un Agente di Polizia Locale in una sede che, sicuramente, poteva essere di assicurazione ai cittadini ma che comunque, diciamo, assicurava per un certo numero di ore nel corso della settimana e non di certo per l'intero arco della giornata e garantire una presenza con la stazione mobile nelle varie situazioni della Città, attraverso un programma concordato e, ovviamente, gestito da parte del Comandante perché è il Comandante che organizza i turni perché né il Sindaco, né

l'Assessore hanno facoltà, danno l'indirizzo e l'indirizzo è stato di utilizzare più forze possibili sul terreno cioè in situazioni piuttosto che, diciamo, tenerli chiusi all'interno di una sede e all'interno degli uffici per cui anche gli stessi Agenti che stavano in ufficio, oggi sono impiegati - con la turnazione del caso - perché i servizi presso l'Ufficio del Comando sono altrettanto importanti, anche se qualcuno magari vuole sottovalutarli, ai fini dell'organizzazione complessiva del lavoro che fanno gli Agenti di Polizia Locale.

Pertanto, io ribadisco quello che più volte ho detto e continuo a dire: questa Amministrazione, il tema della Sicurezza non l'ha mai sottovalutato; l'ha affrontato di volta in volta a seconda delle necessità e secondo le risorse di cui disponiamo che sono risorse finite, non infinite, per cui continuare a far credere ai cittadini che si può dare l'Agente personale, come se fosse l'Angelo Custode, a tutti i cittadini non era possibile prima e non è possibile neppure oggi. Organizzare, invece ... come dire, predisporre l'organizzazione del Corpo di Polizia Locale in funzione di un efficientamento del suo uso, questo è sicuramente possibile e questo, garantisco, è quello che stiamo facendo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro. Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni, Partito Democratico. Io volevo tornare - certo, non banalizzando le cose fin qui dette - sulla portata della decisione che stiamo assumendo. Penso che questa Delibera che, a una prima lettura, è una Delibera di tipo Urbanistico che permette all'attuatore di utilizzare una normativa esistente che parte da livello regionale, interpretata poi a livello del Piano del Territorio Locale, questa Delibera, dicevo, Urbanistica, da subito è stata vista come una potenziale Delibera che rappresentava un

rischio. Questo rischio è stato interpretato dai cittadini residenti, è stato recepito da questo Consiglio Comunale e qui voglio sottolineare che nonostante quella che è stata una via, magari, poco ortodossa rispetto a quelle che sono le regole del Consiglio Comunale, c'è stata la volontà di iniziare un percorso dove noi, come PD, abbiamo assolutamente richiesto che ci fosse una condivisione su questa decisione perché questa decisione, al di là di quella che poteva essere la Delibera di stampo urbanistico, rappresentava una ricaduta che poteva essere interpretata o come pericolo o come regalo per tutta la Città.

Penso che il percorso fatto, che è stato un percorso di ascolto, di rinuncia di qualcosa - perché tutti, forse, hanno rinunciato a qualcosa: la Fondazione ha rinunciato a qualcosa di suo, i cittadini del Quartiere, forse, si aspettavano molto di più: erano partiti con richieste molto più alte - ma, alla fine, io credo che ci sia, oggi, con l'incontro ultimo di quest'oggi, una condivisione che tutti dobbiamo apprezzare; ma la dobbiamo apprezzare nella fiducia di noi stessi. Alla fine la Città siamo noi: siamo noi cittadini, siamo noi privato sociale che interviene per dare un aiuto a coloro che sono in stato di forte difficoltà e siamo noi Amministrazione Comunale che, alla fine, siamo sempre noi stessi cittadini. Per cui questa cosa, se andrà bene o andrà male, dipenderà comunque da questa entità: il privato sociale, il pubblico e tutti i cittadini, non solo quelli del Quartiere che, sicuramente, potranno, se vorranno, ulteriormente controllare e partecipare da vicino a quello che succederà all'interno di questa Casa con tutti i servizi che andrà proponendo.

Per cui, il rinvio del punto io credo che sia stato corretto; il rinvio del punto ha portato a un percorso, ripeto, poco ortodosso per le regole del Consiglio ma ritengo che questo percorso sia stato un percorso di ascolto che ha prodotto qualcosa di migliorativo rispetto a quello che era, all'inizio, la proposta.

Torno a ripetere quello che ha già detto l'Assessore Valioni perché ci credo veramente tanto e tutti noi lo crediamo che il risultato di oggi è un punto di questo percorso perché il percorso vero inizia da domani mattina; inizia dal fatto che l'attuatore manterrà fede a quello che ha proposto alla Città; inizia dal fatto che i cittadini del Quartiere - e non solo del Quartiere -

tenteranno di dare del proprio, di collaborare con questa nuova iniziativa che ha sicuramente un carattere di socialità e di comunità che, ancora una volta, sottolinea questa volontà dei cittadini di Saronno di essere attenti al bisogno, come da sempre è stato nella storia della Città, e sottolineo che da domani mattina c'è l'impegno dell'Amministrazione Comunale, da chiunque sia essa rappresentata: questa Amministrazione, piuttosto che un'altra Amministrazione non potranno sottovalutare quelli che sono gli impegni che sono stati assunti nei confronti del fatto che tutto questo che si sta realizzando debba davvero rappresentare un regalo e non debba essere invece inteso come un pericolo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Giliardoni. Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Anna Cinelli, Partito Socialista, per dichiarazione di voto. Allora io, a differenza del Consigliere Sala, apprezzo molto che il Piano dei Servizi, che correda il nostro PGT, preveda la collaborazione tra pubblico e privato a scopo sociale perché dici sempre che interpreti in modo corretto quel concetto di sussidiarietà tra privato e pubblico che, soprattutto in tempi come questo di, diciamo, ristrettezze delle risorse degli Enti Locali, può essere quantomai un intervento non solo opportuno ma anche gradito e risolutivo, a volte, rispetto ad alcuni problemi. Da subito, come Partito Socialista, abbiamo individuato - sin dal 29 settembre, quando è stata presentata la Delibera in Consiglio Comunale - in questa iniziativa né un rischio né un regalo ma, semplicemente, un'opportunità; cioè, un'opportunità per la Città che può avere connesso qualche problema, qualche cosa, ovviamente, come tutte le nuove iniziative, come tutte le iniziative che vanno ad incidere sul tessuto sociale e, soprattutto, che si occupano di sociale. Ovvero, generalmente, non ce lo nascondiamo, si occupano

di disagio sociale, sostanzialmente. Quindi questa è un'opportunità per la Città che permette, appunto, di attuare, se verrà gestita correttamente, per cui vedremo ... cioè, vedremo in corso d'opera, durante la sua gestione come si svilupperà questa iniziativa ma diciamo che ha tutte le caratteristiche iniziali per poter auspicare che sia un'iniziativa di successo e, soprattutto, un'iniziativa utile. Utile, come dicevo prima, per un doppio motivo: prima di tutto perché razionalizza una serie di servizi, già esistenti sul territorio, che operano in condizioni oggettivamente di disagio e crediamo che anche le situazioni di disagio meritino un occhio di qualità nell'offerta dei servizi. Credo che questa sia l'opportunità per andare ad individuare una risposta di questo tipo ai bisogni dei cittadini soprattutto, come avevo già richiamato prima, perché in un periodo in cui tutte le indicazioni rispetto alle risorse presenti e future degli Enti Locali ci dicono che sarà sempre più difficile mantenere un elevato livello dei servizi, al di là delle volontà o delle ambizioni degli obiettivi degli Amministratori, qualunque iniziativa che veda la sussidiarietà privata in collaborazione con il pubblico, non può che essere vista con un occhio di attenzione particolare. Quindi, per questo motivo noi, sicuramente, voteremo a favore di questa Delibera.

Devo dire che, all'inizio, ho considerato molto inusuale il meccanismo per cui questo meccanismo è stato rinviato e perché è stato rinviato per così tanto tempo. Con il senno di poi - anche richiamandomi a quello che è stato detto da chi mi ha preceduto - devo dire che la partecipazione dei cittadini, le relazioni che si sono create tra i cittadini dell'Aquilone e l'Amministrazione e l'attuatore, hanno dato a questa iniziativa un plusvalore che inizialmente, forse, non aveva - sembrava calata un pochetto dall'alto -. Quindi, in questo senso, giudichiamo positivo anche lo sviluppo che ha avuto la situazione e quindi penso che possiamo considerare effettivamente concluso questo discorso con l'approvazione di questa Delibera che darà poi il via agli aspetti operativi di questa iniziativa. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Cinelli. Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Chiedo di poter dire 2 parole sul PGT nel senso che all'intervento fatto dal Consigliere Sala, in effetti, ha già in parte risposto la Consigliera Cinelli, mi sembra un po' fuori luogo nel senso che pensare che questo sia un effetto perverso del PGT direi che è proprio sbagliato nel senso che la Legge Regionale 12 ha, di fatto, col passato, allargato la concezione di servizio pubblico includendo anche quello che fa il privato e quindi allargando le possibilità, per una collettività, di avere servizi che se dovessero essere ...

(Intervento fuori microfono)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, Consigliere Sala! Consigliere Sala, per favore!

(Intervento fuori microfono)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

No, Consigliere Sala: adesso lei non può parlare!

(Intervento fuori microfono)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Sala, la richiamo formalmente. Consigliere Sala, la richiamo formalmente! Lei interviene dopo! Primo richiamo, Consigliere Sala. Lei deve lasciar parlare l'Assessore Campilongo: non ha la parola, in questo momento.

(Intervento fuori microfono)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Non ha la parola in questo momento! Prego, Assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Va bene, continuo. Volevo solamente dire che, appunto, questa possibilità di avere delle risorse diverse, più ampie per dotare una collettività di servizi, credo che sia un aspetto positivo. Poi, comunque, il Piano lo approva il Consiglio Comunale e anche questi servizi privati devono passare dallo stesso soggetto che è il Consiglio Comunale. Quindi è tutto controllato dallo stesso soggetto che approva il Piano e poi riconosce l'interesse pubblico di questi servizi privati che vanno a completamento dell'offerta e, come diceva la Consigliera Cinelli, in questa situazione anche di grave crisi economica, ben venga che ci sia la possibilità - in generale sto parlando, non solo in questo caso - che i privati si facciano carico dei servizi per la collettività.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Campilongo. Consigliera Raimondi, prego.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Elena Raimondi, Forza Italia. Credo che vedere, questa sera, in fase di deliberazione di voto, questa Delibera sia sicuramente una cosa positiva di fine anno, di attività di questo Consiglio, dell'attività consiliare, direi, nel senso che, per quanto questo iter sia stato travagliato, credo che ce ne sia stato bisogno nel senso che l'intervento sociale che un privato, nella sua libertà di scelta di azione e di investimento, va a mettere in atto su una Città nell'entità, appunto, che prevede questo tipo di intervento, quindi con delle dimensioni di interventi significativi e anche coordinati all'interno della stessa struttura, è talmente notevole che non poteva certo essere ... come dire, arrivare su questa sessione di valutazione senza un iter adeguato. Quindi, secondo me, da questo punto di vista vanno veramente ringraziati i cittadini che sono stati i principali artefici di questa attività per riportare nella giusta dimensione ... perché credo che una programmazione se non è partecipata, che venga dal pubblico o dal privato sociale, comunque non sia positiva. La programmazione sul territorio deve essere partecipata tra il pubblico, il privato, il privato sociale. Pertanto, io credo davvero che si possa essere soddisfatti della base di questa Delibera, poi va sicuramente riempita, va sicuramente arricchita ma al fatto che al tavolo del coordinamento si siedano tutti gli artefici ma non soltanto del Quartiere, anche proprio della Città perché i servizi che vengono riportati in questa struttura sono già attivi per la maggior parte; poi ce ne saranno di nuovi, voglio dire, non è che non ci sono cittadini di tutta la Città che prestano la loro opera all'interno di queste attività, quindi il fatto che si programmi, si condivida e quindi ci sia cooperazione è soltanto un valore aggiunto anzi, secondo me è, dal mio punto di vista, impossibile farne a meno. Quindi, davvero, io dico che con soddisfazione voterò a favore di questa Delibera e, soprattutto, ringrazio i cittadini per aver riportato nella giusta modalità operativa, secondo me anche con delle misure adeguate rispetto agli strumenti che erano nelle loro possibilità utilizzare, sulla strada giusta per una approvazione consapevole di quello che è il contenuto di questa Delibera che oggi andiamo ad approvare.

Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliera Raimondi. Ci sono altri Consiglieri che chiedono di intervenire? Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie, signor Presidente. Pierluigi Bendini, Unione Italiana.

Una semplice dichiarazione di voto nella quale io vorrei essere trasparente e onesto perchè penso che sia la cosa che più premia.

Al nostro interno, noi abbiamo dibattuto molto sull'argomento, abbiamo incontrato i cittadini e abbiamo vissuto le varie vicissitudini in Consiglio Comunale in questo lungo periodo, possiamo dire. Sinceramente, tutta la gestione a noi non è piaciuta tanto è vero che prima del Consiglio, sedendomi, ho scritto quella che era la nostra decisione come dichiarazione di voto e confesso che l'ho scritta, ovviamente, prima di sapere, prima di sentire il signor Sindaco parlare e prima di sapere dell'incontro avvenuto oggi e del successivo comunicato sul sito del Comune.

Preferisco essere onesto e leggere, in ogni caso, quello che noi avevamo scritto perché le parole erano queste: "A noi, di Unione Italiana, non sembrano sussistere le previste ed auspiccate condizioni di un accordo tra le parti sicché, anche se apprezziamo, in un certo qual modo, lo spirito dell'iniziativa, riteniamo che anche le esigenze manifestate da un così folto gruppo di residenti non possano non essere oggetto di un accordo chiaro e rispettoso dei diritti di tutti. Secondo noi, l'Amministrazione non ha saputo ricordare le legittime aspirazioni dei coinvolti agendo in modo contraddittorio". Questa era la dichiarazione prima di sapere, come vi ho detto per onestà, di questo incontro.

Non è di certo un accordo in extremis, con questo comunicato, che può farmi cambiare idea nel senso che la nostra astensione deriva,

appunto, da un iter che, secondo noi, è contestabile anche se sembrerebbe concluso il percorso. Ho sentito, fra l'altro, dire parole da qualcuno della Maggioranza parlando, appunto, di questo iter, nei vari Consigli Comunali, con una "via poco ortodossa", cioè usare queste parole. Queste parole, un pochettino, mi portano a confermare quella che era la nostra decisione. Ci asterremo dalla Delibera. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Bendini. Signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Sì. A me preme, a questo punto, ricordare quelli che erano, fin dall'inizio, gli impegni che il Sindaco e l'Amministrazione si erano assunti in Consiglio Comunale, quindi pubblicamente, in questa sala che rappresenta l'istituzione e che dovevano essere consentire ai cittadini di esprimere il proprio dissenso oppure esprimere quelle che ritenevano essere dei suggerimenti, delle proposte alla Fondazione. Noi ci siamo fatti mediatori, abbiamo consentito che questo avvenisse organizzando, insieme alla Fondazione, un momento pubblico - l'assemblea del 6 novembre -; la Fondazione, poi, a sua volta ha incontrato non una ma almeno 3 o 4 volte i rappresentanti del Comitato Aquilone e l'Amministrazione ha seguito, dall'inizio alla fine, questo iter. Quando sabato - 4 giorni fa - il Comitato Aquilone, con un comunicato stampa, ha espresso ancora una volta la propria non totale, diciamo, condivisione di quanto la Fondazione stava andando a proporre - e anche l'Amministrazione - ci è stato chiesto un ulteriore incontro e i tempi tecnici per organizzare l'incontro sono stati questi: siamo arrivati a questa mattina, prima del Consiglio Comunale. Allora, apprezzo la trasparenza e la volontà di essere sincero del Consigliere Bendini ma mi sarei aspettato, a questo punto, che anche alla luce del percorso che si è fatto, delle parole che ha detto il Sindaco questa sera e degli interventi dei Consiglieri

Comunali, anche un cambio di atteggiamento perché nulla vieta che, a seguito di fatti nuovi, uno possa anche cambiare parere. Prendiamo atto. Non siamo soddisfatti di questa vostra posizione però l'astensione, comunque, non è un voto contrario: vuol dire che c'è un atteggiamento quantomeno di attenzione e chissà, magari domani potrà diventare un atteggiamento ancor più collaborativo e costruttivo anche il vostro come Consiglieri di Unione Italiana.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Il Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie, signor Presidente. Non voglio fare polemica ma voglio solo ricordare che se alla prima presentazione della Delibera dei cittadini non si muovevano e probabilmente noi non consentivamo un qualcosa che è andato anche al di là di quello che avremmo potuto, in quella sede, permettere, la Delibera era già approvata 2 mesi fa. 2 mesi fa. Quindi, mantengo l'astensione, non voglio fare polemica ma devo semplicemente ricordare che se certe persone, quella sera, non si muovevano, la Delibera era già approvata, senza ascoltare nessuno, senza intraprendere nessun percorso, nessun iter. Quindi, non voglio fare polemica, non è questa la sede, sono contento che l'ho detto anche nell'intervento precedente che il percorso si è concluso. Basta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire? Allora, se nessuno chiede la parola, passiamo alla fase di voto.

L'Assessore Campilongo ha illustrato 2 variazioni, 2 emendamenti alla Delibera e 2 emendamenti alla Convenzione che da Regolamento dovremmo votare singolarmente però se il Consiglio Comunale lo

ritiene, li diamo per ...

(Intervento fuori microfono)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo scusa? Premi il bottone se no non si sente.

Forse l'Assessore Campilongo non ci ha letto esattamente il testo dell'emendamento. Ci ha annunciato il tema ma non ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do all'Assessore Campilongo l'opportunità di contestualizzare meglio dove sono apportate le modifiche. Prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Allora, al punto 5 del Deliberato: dove praticamente si delega l'Amministrazione Comunale ad autorizzare le nuove destinazioni da insediare negli spazi che ancora non hanno destinazione, in sostituzione della parola "Autorizzate" va scritto "Riconosciute come servizio privato ad uso pubblico".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Quindi 3° riga del punto 5.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio, Patrimonio)

Sì. Al punto 6, sempre lo stesso tipo di modifica; in sostituzione delle parole "Il provvedimento di autorizzazione" vanno tolte e sostituite con "Il riconoscimento di servizio privato ad uso pubblico".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Nella 2° riga del punto 6.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Perché l'Amministrazione non rilascia un'autorizzazione ma riconosce che questo servizio privato è di interesse pubblico, quindi 2° riga del punto 6 del Deliberato.

Nella Convenzione, articolo 2, laddove si dice che "L'Amministrazione Comunale si riserva, inoltre, la facoltà di revocare il provvedimento di autorizzazione per quelle attività che dovessero comportare situazioni di oggettiva pericolosità", in sostituzione della parola "Autorizzazione" va scritto "Riconoscimento di servizio privato ad uso pubblico" e poi, tra gli "Impegni ed Oneri a carico dell'Attuatore", articolo 5, secondo comma, dopo la lettera C si aggiunge la lettera D che recita: "A realizzare, a proprio carico, eventuali interventi sulla viabilità che dovessero rendersi necessari per garantire condizioni di sicurezza della stessa".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Campilongo. Se è chiaro per tutti quali sono le modifiche introdotte negli emendamenti proposti dall'Assessore Campilongo, se nessuno chiede la votazione emendamento per emendamento ... nessuno la chiede? Nessuno la chiede. Allora diamo

per accolti gli emendamenti illustrati dall'Assessore Campilongo e passiamo alla votazione con il sistema elettronico di questo punto all'Ordine del Giorno. Pongo quindi in votazione il punto numero 3: "Approvazione Programma di Intervento ai sensi dell'articolo 10 delle norme del Piano dei Servizi del PGT: rifunzionalizzazione edificio via Piave angolo via Petrarca". E' aperta la votazione. Credo che abbiamo votato tutti. Possiamo terminare la votazione. Grazie. Comunico i risultati della votazione relativa al punto n. 3. Presenti 22 Consiglieri Comunali; favorevoli, 18; astenuti, 4; contrari, nessuno. Astenuti i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli e Sala.

Quindi il punto n. 3 è approvato a maggioranza.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 17 DICEMBRE 2014

DELIBERA N. 68 C.C. DEL 17.12.2014

OGGETTO: Comunicazione deliberazione della Giunta Comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ultimo punto all'Ordine del Giorno è il punto numero 4 ed è la comunicazione di una deliberazione adottata dalla Giunta Comunale: si tratta del prelievo dal Fondo di Riserva per la liquidazione di una parcella CTU sulla causa TAR 2075/2013; il prelievo è di 7.467 Euro. Questa è la comunicazione della Delibera di Giunta adottata.

(Intervento fuori microfono)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo scusa?

(Intervento fuori microfono)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Se c'è da spiegare la parcella non so a chi dare la parola. Posso leggere la Delibera.

Allora ... scusate? "Delibera di dare esecuzione alla sentenza n.

2.241/2014 emessa dal TAR di Milano, sezione III a definizione del contenzioso 2.075/13 per quanto concerne la liquidazione del compenso del CTU nominato dott. Ambrogio Cantù, delibera di integrare, per le ragioni espresse in premessa, lo stanziamento del Capitolo di Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 mediante un prelevamento dal Fondo di Riserva Ordinario, intervento 10.10.203 Capitolo 550/00 per l'importo di Euro 7.467". Posso leggere le premesse se lo ritenete. "Si premette che in data 20 agosto 2014 veniva depositata la sentenza 2.241/2014 emessa dal TAR Milano, sezione III, a definizione del contenzioso 2.075/13 promosso dalla Parolo S.r.l. per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione definitiva della procedura aperta relativa a Opere di Manutenzione del Verde Pubblico, triennio 2013/2015. Che la predetta sentenza accoglie il ricorso promosso dalla Parolo S.r.l. disponendo il subentro di quest'ultima nel contratto con decorrenza 26 agosto 2014, oltre alla condanna del Comune di Saronno al pagamento delle spese legali di controparte, Euro 2.000, oltre a IVA e del compenso del CTU, Euro 6.000. Che la Deliberazione di Giunta Comunale 188 del 18.09.2014 veniva conferito l'incarico legale all'avvocato Maria Cristina Colombo dello Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati di Milano con sede in via Durini n. 24 per l'impugnazione della sentenza n. 2.241/2014 emessa dal TAR di Milano in relazione alla causa 2.075/2013. Dato atto che l'eventuale accoglimento dell'istanza cautelare presentata nel giudizio d'appello non avrà effetto sospensivo anche sulle spese di I° grado poste dal TAR a carico del Comune di Saronno e considerato, pertanto, che occorre procedere alla liquidazione della somma di Euro 7.466,40 corrispondente al compenso liquidato dal TAR al CTU nominato dottor Ambrogio Cantù e già formalmente richiesto da quest'ultimo. Considerato, altresì, che occorre integrare lo stanziamento di Bilancio relativo al Capitolo 550.00 relativo alle Spese Legali mediante prelievo da Fondo di Riserva; acquisiti i pareri tecnico e contabile favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000 delibera quanto letto precedentemente".

Grazie a voi. Il Consiglio Comunale è terminato. Buon Natale a tutti. Il Sindaco chiede però la parola. Prego, signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Il Consiglio Comunale è terminato. Prima di cedere nuovamente la parola al Presidente del Consiglio per delle comunicazioni importanti e spiritose, sono felice di porgere a nome personale e di tutta l'Amministrazione e adesso dico anche di tutto il Consiglio Comunale, gli auguri di buon compleanno a una persona che li ha festeggiati ieri che è il nostro Segretario Comunale che è il dottor Giuseppe Locandro. Buon compleanno! Mi perdonerà se ho svelato un pochetto ... non diciamo l'età.

Adesso do la parola al Presidente del Consiglio perché ha un annuncio importante. Prego anche i signori del pubblico, i nostri Agenti della Polizia Locale e, naturalmente, tutti i cittadini che sono presenti e i Consiglieri Comunali di fermarsi e di ascoltare bene quello che ci dirà il Presidente del Consiglio.

Naturalmente, buon Natale a tutti e che sia l'occasione per passare delle ore serene e liete nelle rispettive famiglie. Presidente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. In realtà non so quanto sia importante ciò che devo dire ma, sicuramente, è gradito. C'è un piccolo rinfresco, un piccolo brindisi qui, nella sala alle spalle della Sala Consiliare. Tutti i presenti sono invitati, se vogliono mangiare una fetta di panettone con noi e bere un bicchiere di vino, ecco. Tutto qua. Tutti i presenti sono invitati, non solo i Consiglieri Comunali.

Grazie a tutti e buon Natale e buon anno! Ci si rivede il prossimo anno. Grazie.